

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2015, n. 68-2678

Città della Salute e della Scienza di Torino: funzioni regionali di riferimento in materia di trattamento psicologico, medico e chirurgico delle persone con disforia di genere - C.I.D.I.Ge.M. (Centro Interdipartimentale Disturbi di Identità di Genere Molinette). Integrazione alla D.G.R. n. 9-9173 del 14 luglio 2008.

A relazione degli Assessori Cerutti, Saitta:

A decorrere dall'anno 2005, l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista di Torino, ora Città della Salute e della Scienza, ha organizzato un Centro Interdipartimentale (C.I.D.I.Ge.M.), strutturato come centro di intervento clinico che assiste, con approccio multidisciplinare, le persone con disforia di genere dal momento della diagnosi all'intervento di riassegnazione chirurgica del sesso ed al follow-up postoperatorio nonché il trattamento di coloro i quali scelgono di non sottoporsi a intervento.

La casistica trattata dal Centro riguarda l'ambito del transessualismo, attualmente definibile come disforia di genere (DSM-5), fino al recente passato denominata Disturbo d'Identità di Genere – DSM IV), situazione nella quale una persona non si riconosce nel proprio sesso biologico e vive o desidera vivere in conformità con la propria identità di genere; al riguardo, si stima che nella nostra Regione vengano diagnosticati circa dieci nuovi casi all'anno, valore verosimilmente sottostimato.

L'inquadramento diagnostico ed il trattamento medico e chirurgico di questi disturbi richiedono specifiche competenze interdisciplinari; i percorsi terapeutici devono infatti essere basati su criteri di intervento condivisi che consentano omogeneità di trattamento nei diversi servizi specialistici del territorio nazionale garantendo il rispetto ed il benessere del cittadino ed un terreno comune di confronto e ricerca tra professionisti che operano nel campo. Gli interventi medico chirurgici che portano al cambiamento di sesso devono inoltre seguire precise indicazioni normative in ottemperanza alla legge 164 del 14 aprile 1982 e successive modificazioni (2011).

A tal fine il CIDIGeM dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino assicura un approccio multidisciplinare alla disforia di genere attraverso adeguati raccordi e collaborazioni con gli specialisti delle discipline coinvolte nel percorso clinico terapeutico. Nel centro operano infatti, in modo strettamente integrato, urologi, endocrinologi, psichiatri e psicologi, chirurghi generali e plastici dell'ospedale Molinette accanto ad altre professionalità sia interne che esterne al presidio, quali otorinolaringoiatri e foniatri, nonché membri designati dell'Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere (O.N.I.G.) e la Fondazione Carlo Molo Onlus, ente senza fini di lucro riconosciuto dalla Regione Piemonte, che ha per scopo di "promuovere, sviluppare e coordinare iniziative di pubblica utilità con particolare riferimento alla psicologia, alla psicosomatica, alla sessuologia e al disagio mentale".

Le caratteristiche del centro e la tipologia dell'utenza – numericamente ridotta ma di alta complessità – evidenziano la necessità di una struttura dedicata, esperta nell'approccio multidisciplinare che rappresenti un riferimento per tutta la regione e che possa gestire localmente in modo esauriente persone che in passato dovevano recarsi anche all'estero per un'adeguata assistenza, gravando successivamente sulla spesa sanitaria regionale in forma indiretta.

Nel 2008, valutata l'esperienza del C.I.D.I.Ge.M. dell'AOU San Giovanni Battista di Torino che, in tale ambito, già svolgeva attività a livello sovraziendale, e talora anche sovraregionale, sia sotto il profilo delle attività di cura, di carattere ambulatoriale e di ricovero, sia sotto il profilo delle attività

di informazione, assistenza, consulenza e formazione prestate a favore delle altre Aziende Sanitarie Regionali, la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 9-9173 del 14 luglio 2008 ha ritenuto opportuno, per garantire corretti percorsi clinici e terapeutici, incaricare l'AOU San Giovanni Battista di Torino di svolgere, tramite lo stesso C.I.D.I.Ge.M., funzioni di riferimento in materia di trattamento psicologico, medico e chirurgico dei soggetti interessati con disforia di genere nonché, sempre in detta materia, di integrazione con le reti dei servizi del sistema sanitario regionale e di progettazione di iniziative di informazione e formazione.

Valutata positivamente l'attività svolta dal Centro in oltre dieci anni di funzionamento, che ha consentito di assistere 370 casi in ingresso pre-percorso, di cui n. 52 nell'anno 2014; interventi di ri-assegnazione chirurgica del sesso: da maschio a femmina n. 61 e da femmina a maschio n. 16, con soggetti operati in follow up endocrinologico n. 150; soggetti non ritenuti adatti al percorso trasformativo n. 51; drop out : n. 50 (MtF n. 37, FtM n. 13) e considerato altresì il lavoro di raccordo e ricerca svolto dallo stesso Centro in Italia ed all'estero;

preso atto che la disforia di genere è tuttora compresa quale disturbo a sè stante nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, noto anche con la sigla DSM-5 ;

vista la nota dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, prot. n. 91883 del 21 settembre 2015, di riscontro a richiesta regionale, prot. n. 16158/A1402A in data 25 agosto 2015, di conoscere le determinazioni dell'Azienda riguardo alla conferma ed inquadramento organizzativo nella struttura aziendale del CIDIGeM;

preso atto della volontà di confermare all'interno dell'Azienda il servizio dedicato al trattamento psicologico, medico e chirurgico delle persone con disforia di genere quale Centro di riferimento regionale e nazionale nel settore;

preso atto altresì della definizione della relativa struttura e componenti specialistiche dedicate come di seguito indicato:

n. 2 psicologi clinici di maturata esperienza nel settore per n. 25 ore settimanali ciascuno; n. 1 endocrinologo per n. 15 ore settimanali; n. 1 psichiatra per n. 15 ore settimanali;

il coinvolgimento, per l'assistenza ai bambini ed adolescenti con sviluppo atipico dell'identità di genere (fino ai sedici anni) che si rivolgono al CIDIGem, della S.C. NeuroPsichiatria Infantile del Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita, la quale potrà avvalersi di consulenza di Endocrinologi Pediatri del Presidio stesso;

la garanzia della collaborazione con altri Specialisti aziendali e in particolare delle SC Chirurgia, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, il Servizio di Uro-Ginecologia per l'effettuazione degli interventi di istero-annessiectomia, mastectomia e mastoplastica, nonché il relativo follow up ambulatoriale;

la conferma del ruolo di partner della Fondazione Carlo Molo e di ONIG, con il riconoscimento del coinvolgimento di loro specialisti/esperti per la periodica verifica del rispetto degli standard di intervento nelle attività del CIDIGem;

il riconoscimento nella missione di CIDIGeM della Formazione, sia aziendale che extra-aziendale, in materia di disforia di genere, finalizzato anche alla riduzione della transfobia e alla facilitazione di comportamenti sociali equilibrati;

il reperimento del necessario supporto economico nel budget previsto per il Piano Aziendale;

SM V (APA,2013):

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale,

visto il Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 All. par. 2 Prevenzione – Riduzione delle disparità nella salute e nella qualità sociale della vita. Azioni in relazione alla vulnerabilità sociale e ai rischi per la salute evidenziati dalle disuguaglianze;

visto il Piano di prevenzione approvato con DGR 40-854 del 29 dicembre 2014;

accogliendo le argomentazioni del Relatore, all'unanimità

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di confermare al Centro Interdisciplinare Disturbi Identità di Genere (C.I.D.I.Ge.M.) dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, le funzioni regionali di Centro esperto di riferimento in materia di trattamento psicologico, medico e chirurgico dei soggetti interessati da disforia di genere di età superiore ai 16 anni, nonché, sempre in detta materia, di integrazione con le reti dei servizi del sistema sanitario regionale e di progettazione di iniziative di informazione e formazione, facente parte dell'organizzazione aziendale, con struttura tale da assicurare oltre al funzionamento e coordinamento, anche le caratteristiche necessarie di interdisciplinarietà e multiprofessionalità che lo contraddistinguono. Di incaricare la NPI del presidio Regina Margherita di partecipare al progetto del C.I.D.I.Ge.M. per la presa in carico dei bambini ed adolescenti;
- ai fini di cui sopra si individuano quali requisiti minimi, nei modi di cui si è detto nelle premesse che integralmente si richiamano, la presenza nel Centro di specialisti inseriti nell'organico dell'AOU in Endocrinologia, Psicologia, Psichiatria, Urologia, Chirurgia generale e Plastica, Ginecologia, appartenenti alla AOU, fra i quali è individuato il Coordinatore del Centro. A tali specialisti è riconosciuta una parte dell'orario mensile esclusivamente dedicata al C.I.D.I.Ge.M., in modo da poter garantire una adeguata operatività specifica.
- l'Azienda ha l'onere di redigere e inoltrare ai competenti Settori della Regione Piemonte, in Sanità e Pari Opportunità per tutti, una relazione annuale sull'andamento dell'attività, incluso il follow up delle persone trattate.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)